



Automobile Club Caserta

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	19
2.2.1 RIMANENZE	19
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI	29
2.7 RATEI E RISCONTI	33
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	33
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	33
2.8 CONTI D'ORDINE.....	34
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	34
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	40
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	42
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	42
3.1.7 IMPOSTE	43
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	44
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	44
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Caserta deliberato dal Consiglio Direttivo nel corso dell'anno 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club Caserta, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Caserta non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 110.023,00
totale attività =	€ 890.510,00
totale passività =	€ 807.800,00
patrimonio netto =	€ 82.710,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state regolarmente deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economici

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.000,00	19.000,00	511.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	289.000,00	36.000,00	325.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	781.000,00	55.000,00	836.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000,00		4.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	681.000,00	22.000,00	703.000,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	5.000,00		5.000,00
9) Costi del personale	30.100,00		30.100,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.500,00		4.500,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	50.000,00		50.000,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	774.600,00	22.000,00	796.600,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	6.400,00	33.000,00	39.400,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	800,00		800,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-300,00	0,00	-300,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	6.100,00	33.000,00	39.100,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.500,00	5.000,00	8.500,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.600,00	28.000,00	30.600,00

Con tale rimodulazione si è adeguato il risultato presunto del budget 2012 al risultato dovuto per garantire la copertura del deficit patrimoniale da bilancio 2011. Rispetto alla previsione iniziale , il risultato di budget è stato adeguato alla somma di € 30.600,00.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.000,00	473.854,00	-37.146,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	325.000,00	338.626,00	13.626,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	836.000,00	812.480,00	-23.520,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000,00	1.564,00	-2.436,00
7) Spese per prestazioni di servizi	703.000,00	617.581,00	-85.419,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	5.000,00	3.791,00	-1.209,00
9) Costi del personale	30.100,00	27.382,00	-2.718,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.500,00	2.928,00	-1.572,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	50.000,00	40.259,00	-9.741,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	796.600,00	693.505,00	-103.095,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	39.400,00	118.975,00	79.575,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00	4,00	-496,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	800,00	456,00	-344,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-300,00	-452,00	-152,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	39.100,00	118.523,00	79.423,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.500,00	8.500,00	0,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	30.600,00	110.023,00	79.423,00

In tale tabella sono stati esposti i valori economici previsti nel budget economico assestato 2012, comparati con quelli esposti nel conto economico 2012. Dal raffronto tra quanto preventivato e quanto si è rilevato a consuntivo , si evidenzia un miglioramento di risultato economico di € 79.423,00,00, dovuto dalla somma algebrica del decremento del valore della produzione di € 23.520,00 e dal decremento sia dei costi della produzione per € 103.095,00.

Il decremento dei ricavi ha caratterizzato in modo esclusivo il punto 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni che nella vendita delle quote sociali ha registrato un decremento di € 27.974,00 .

.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2012 non ci sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni , gli stanziamenti previsti sono stati utilizzati in una modesta parte e solo per acquisto di macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche per l'importo di € 301,06.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00		1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000,00	0,00	1.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		-500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.500,00	0,00	2.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.500,00	0,00	3.500,00

La tabella espone i dati di budget degli investimenti/ dismissioni , invariati rispetto a quelli di stanziamento iniziale .

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di

attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Nel corso dell'esercizio 2012 ci sono state acquisizioni per n° 2 stampanti Samsung, per l'importo complessivo di € 301,06, non ci sono state dismissioni.

bella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00		-1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000,00	0,00	-1.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.000,00	301,00	-2.699,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.500,00	301,00	-2.199,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.500,00	301,00	-3.199,00

Era stato preventivato la sostituzione anche di pc , ma il funzionamento delle apparecchiature elettroniche in dotazione è risultato piuttosto regolare e pertanto non si sono realizzati nuovi acquisti.

La stessa constatazione di non indispensabilità è stata effettuata per la integrazione di nuovo software , non eseguito.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo va , sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche.

Giova, evidenziare che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali non figura per assenza di voce di costo .

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Non vi sono quote di ammortamento calcolate.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2011
Impianti generici	10%	10%
Macchine d'ufficio elettr. elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.N.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2011	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2012
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalnza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:														0
Totale voce														
02 Impianti e macchinari:	20288		15842		4446					840				3606
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
Totale voce														
04 Altri beni:	97493		92112		5381	301				2087				3595
Totale voce														
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	117781		107954		9827					2927				7201

La consistenza residua dei cespiti al 31.12.2012, presenta una differenza rispetto al 2011, pari alla somma algebrica degli acquisti 2012 e la quota di ammortamento dell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2011; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2012 .

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente;

L'Automobile Club Caserta detiene l'intero capitale sociale della società denominata " Aciservice Caserta srl" , società adibita allo svolgimento dei servizi istituzionali dell'Ente, in qualità di delegazione di sede.

.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Le partecipazioni controllate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 20122.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aciservice Caserta s.r.l.	Caserta	20.000,00	20.093,00	5.853,00	100%		20.000,00	5.946,00
Società 2								
Società 3								
Totale		20.000,00	20.093,00	5.853,00			20.000,00	5.946,00

La quota di partecipazione è stata valutata in base al metodo del patrimonio netto ai sensi art. 2426 c.c..

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Aciservice tre mari srl	Lecce	20.000,00			11,69%	2.456,00
Agenzia per la promozione sicurezza stradale Regione Campania S.C.P.A.	Napoli	140.000,00			1%	1.400,00
Aci Consult spa	Roma	1.948.965,00			0,06%	689,00
Totale		2.108.965,00				4.545,00

Le quote di partecipazione non qualificate, sono valutate al costo di acquisto.

Tali partecipazione sono tutte in fase di risoluzione, o per liquidazione o per riassorbimenti di perdite, da definire ci auspichiamo nel corso dell'esercizio 2013.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti , se presenti, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Nel bilancio dell'Automobile Club Caserta non sono presenti tra le Immobilizzazioni Finanziarie , né crediti, né altri titoli. Pertanto le tabelle di riferimento non vengono redatte.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	265								265
...									
Totale voce	265								265

Trattasi di depositi cauzionali.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	755								755
Totale voce									
Totale	755								755

Anche tali crediti, corrispondono a depositi cauzionali.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio. Alla voce n. 5 Acconti – sono stati rilevati acconti a fornitori per € 544,00.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti		544		544

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	682.340					374.274			308.066
.....									
Totale voce	682.340			0		374.274			308.066
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	61.739					12.794			48.945
.....									
Totale voce	61.739					12.794			48.945
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	209.567			83.361					292.928
.....									
Totale voce	209.567			83.361		0			292.928
Totale	953.646			83.361		387.068			649.939

Il turnover dei crediti in bilancio, presenta, rispetto al 2011 un decremento di € 303.707,00, rappresentato dalla somma algebrica , tra l'incremento dei crediti verso altri, rappresentati dalle quote sociali da incassare dalle delegazioni e un decremento dei crediti verso clienti per un maggior fatturato da incassare e per un intervento capillare verso i clienti atta alla riscossione di vecchi crediti anche sofferenti.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	308.066			308.066
Totale voce	308.066			308.066
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari		48945		48945
Totale voce	0	48945		48945
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	292.928			292.928
Totale voce	292.928	48945		292.928

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

L'Automobile Club Caserta non presenta in bilancio, al gruppo C III – Attività Finanziarie, alcun valore.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12. 2012
01 Depositi bancari e postali:	2.093	2.283		4.376
Totale voce	2.093	2.283		4.376
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	103434		26911	76523
Totale voce	103434			76523
Totale	105.527	2.283	26911	80.899

Le disponibilità liquide complessive presentano un decremento di € 24.628,00, rispetto all'esercizio 2011.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 100.600,00	73.287,00		- 27.313,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	73.285,00	36.738,00		110.023,00
Totale	- 27.315,00	110.025,00	-	82.710,00

La consistenza patrimoniale dell'Ente con il risultato economico 2012 è tornato ad essere positivo, presenta rispetto al 2011 un incremento di € 110.025,00, con un valore di patrimonio di € 82.710,00.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
0			546,00
			546,00

Tale fondo era iscritto nel 2011 tra gli altri foni, ma di fatto è relativo a remoti accantonamenti per Ires e pertanto stornato qui.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
0			0,00

L'Ente non ha personale in forza e tale voce non risulta valorizzata in bilancio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
546	546		-
546	546		

Voce stornata a Fondo per imposte ..

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Non avendo personale in forza, in bilancio non presenta accantonamenti .

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR				
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012
322				322,00

Trattiamo in questo spazio riservato ai Fondi rischi e spese la problematica inerente ai tagli della spending review, anche attraverso una buona gestione della spesa per consumi intermedi.

In quest'ultimo anno la PA è stata costretta ad acquisire nuova consapevolezza sulla necessità di procedere nella razionalizzazione della spesa, individuando inefficienze e sprechi.

In questo quadro, i due interventi legislativi più incisivi, il D.L. n° 52/2012 convertito in L. n. 94/2012 ed il D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012, pongono chiaramente al centro della revisione della spesa i consumi intermedi delle PA.

Per poter efficacemente attuare politiche di spending review, necessitano più fattori, è necessario disporre di dati di spesa attendibili, completi e comparabili, in modo da permettere un'analisi e una verifica sistematica dell'effettiva congruità dei fabbisogni, al fine di identificare e implementare ottimizzazioni, eliminando eventuali sprechi.

Da un'analisi dei risultati dell'esercizio 2010, confrontati con il 2012 il parametro di economicità dei costi intermedi risulta ampiamente soddisfatto, poiché vi è stata una revisione delle spese con una contrazione di ben oltre il 5%. Non si è proceduto ad alcun accantonamento in bilancio, in attesa di chiarimenti definitivi.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:		5.121,00		5.121,00
Totale voce		5.121,00		5.121,00
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:		18.890,00		18.890,00
Totale voce		18.890,00		18.890,00
07 debiti verso fornitori:	932.591,00		410.592,00	521.999,00
Totale voce	932.591,00		410.592,00	521.999,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	116,00	4.557,00		4.673,00
Totale voce	116,00	4.557,00		4.673,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1,00	1.029,00		1.030,00
Totale voce	1,00	1.029,00		1.030,00
14 altri debiti:	135.494,00		40.155,00	95.339,00
Totale voce	135.494,00		40.155,00	95.339,00
Totale	1.068.202,00	29.597,00	450.747,00	647.052,00

I debiti risultano diminuiti complessivamente , rispetto al 2011 , di € 421.150,00; sono stati prevalentemente abbattuti i debiti verso fornitori diminuiti di € 410.592,00, mentre sono aumentati i debiti tributari, per maggiori imposte dirette ; sono aumentati i debiti verso istituti previdenziali, per contributi su compensi agli organi dell'Ente per € 1.029,00: sono ,diminuiti gli altri debiti per minor valore del conto fornitori per fatture da ricevere per € 40.155,00. Un breve chiarimento sulla diminuzione dei debiti v/ fornitori, se si osservano le movimentazioni dei crediti si evidenzia come anche i crediti verso clienti hanno registrato una fortissima contrazione, è accaduto che l'Ente, ha dovuto adottare nei precedenti esercizi per motivi di tutela per proprio patrimonio, un congelamento sia dei debiti che dei crediti, in questo esercizio le posizioni debitorie e creditorie sono state normalizzate, si è provveduto, pertanto, ad una sostanziosa riduzione del debito verso l'Automobile Club d'Italia.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	5.121,00					5.121,00
Totale voce	5.121,00					5.121,00
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	18.890,00					18.890,00
Totale voce	18.890,00					18.890,00
07 debiti verso fornitori:	521.999,00					521.999,00
Totale voce	521.999,00					521.999,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	4.673,00					4.673,00
Totale voce	4.673,00					4.673,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.030,00					1.030,00
Totale voce	1.030,00					1.030,00
14 altri debiti:	95.339,00					95.339,00
Totale voce	95.339,00					95.339,00
Totale	647.052,00	-	-	-	-	647.052,00

La consistenza dei debiti è prevalentemente legata alla gestione ordinaria, sono tutti debiti a breve.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:				
Totale voce	0		0	0
Risconti attivi:	147.663		29.269	118.394
Totale voce	147.663		29.269	118.394

La rilevazione dei risconti attivi è riferita ai seguenti conti: Aliquote a favore Aci € 108.516,00 e Premi assicurativi € 9.878,00.

Non ci sono rilevazioni di ratei attivi.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi:				
Totale voce	0		0	0
Risconti passivi:	208.766,00		48.564,00	160.202,00
Totale voce	208.766,00		48.564,00	160.202,00

La rilevazione dei risconti attivi è riferita al conto Aliquote a favore Aci per € 160.202,00.

Non ci sono rilevazioni di ratei attivi.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

- L'Automobile Club Caserta non ha assunto alcun impegno economico – patrimoniale da generare rischi, né a terzi, né alla propria gestione. Non ha rilasciato, pertanto fidejussioni e garanzie ipotecarie su immobili di proprietà.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non vi sono fidejussioni

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non sono state mai trascritte garanzie reali

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

- Assenti

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

- assenti

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
GESTIONE CARATTERISTICA	118.975	75.182	43.793
GESTIONE FINANZIARIA	-452	-244	-208
GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	118.523	74.938	43.585

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
473.854	496.470	-22.616

La differenza in meno è da riferire a minor incassi per quote sociali.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
338.626	309.963	+ 28.663

Lo scostamento positivo è riferito a maggior introiti per corrispettivi Sara.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
1.564	680	+ 884

- Le movimentazioni riguardano una sola voce di spesa – Cancelleria, che pur restando molto contenuta, rispetto al 2011 rileva un aumento di € 884,00.

B7 - Per servizi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
617.581	653.423	- 35.842

I costi per servizi presentano per totale una variazione in diminuzione di € 35.842,00, la voce di costo che presentano delle diminuzioni più evidenti sono: le Aliquote sociali - 23.448,00 e le Provvigioni passive – 17.552, 00, mentre per il rinnovo delle cariche sociali nel 2012, la voce di costo che rappresenta le Spese per convocazione organi sociali è aumentata di + 9.548,00. Le restanti voci di costi per servizi sono stati adeguatamente razionalizzati e ridotti , in base alle risorse disponibili.

B8 - Per godimento di beni di terzi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
3.791	3.949	158

Il decremento è dovuto alla mancata imputazione dell’imposta di registro annuale allo stesso conto del bene in locazione.

B9 - Per il personale

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
27.382	26.838	544

La voce contiene il compenso per personale comandato Aci (direttore), che nel corso del 2012 ha rilevato un live incremento per la contabilizzazione di arretrati relativi agli anni 2010/2011, corrisposti dalla Sede Centrale.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
2.928	3.873	-945

Per ammortamenti completati, la voce di costo presenta una diminuzione di € 945,00

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B14 - Oneri diversi di gestione

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
40.259	42.488	- 2.229

La diminuzione rispetto al 2011 è data , dalla somma algebrica di costi che in misura contenuta hanno presentato delle oscillazioni. La spesa per omaggi sciali ammonta a € 7.835,00.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti in bilancio

C16 - Altri proventi finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
4	12	- 8

I valori riguardano gli interessi attivi su c/c bancario, nel 2012 sono diminuiti di € 8.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
456	256	200

Nel corso del 2012 sono stati addebitati maggiori interessi passivi su c/c bancario per € 200,00.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non ci sono rilevazioni contabili nel 2012

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
0	0	0

- Non ci sono movimenti contabili nel 2012

E21 - Oneri straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non ci sono movimenti contabili nel 2012

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
17031	3461	13570

Le imposte sul reddito 2012, sono da imputare ad Irap per € 3.000,00 , imposta calcolata con il metodo retributivo e ad Ires per € 5.500,00. Nell'esercizio 2011 l'Ente ai fini della tassazione Ires aveva beneficiato, per l'intero reddito tassabile della copertura delle perdite di precedenti esercizi, nel 2012 le perdite pregresse residue sono insufficienti .

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 110.023,00 che sarà destinato a copertura del deficit patrimoniale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ente non ha personale impiegato, nel corso del 2012 non ha fatto ricorso a personale a tempo determinato, né collaborazioni coordinate.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

AREA DI INQUADRAMENTO E POSIZIONI ECONOMICHE	POSTI IN ORGANICO	POSTI RICOPERTI
AREA C = C3	1 (part-time al 50%)	0
AREA C = C 1	1	0
AREA B= B2	2	0
TOTALE	4	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

ORGANO	IMPORTO COMPLESSIVO
Consiglio Direttivo	6.346
Collegio dei Revisori dei Conti	4.494
TOTALE	10.840

I compensi erogati agli Organi dell'Ente sono quelli previsti dai regolamenti .

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo, tranne i rallentamenti di flusso relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche, di cui se ne discute con le nostre delegazioni. Le attività sia istituzionali che commerciali si evolvono con regolarità, pur con un'azione di vigilanza sulla impostazione della gestione, anche alla luce della normativa spending review.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/missione	attività	B6) acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14)Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
istituzionale	associativa		345.582		29.000			7.835	382.417
istituzionale	Mobilità e sicurezza stradale		1.012						1.012
TOTALI			346.594		29.000			7.835	383429

Si riportano le principali attività che hanno caratterizzato la gestione 2012, la prima riguardante l'attività associativa il cui risultato è stato raggiunto pienamente, sia in termini numerici assoluto che per tipologia.

La seconda attività, attinente la mobilità e sicurezza stradale , in cui l'Automobile Club di Caserta ha attivamente collaborato, con incontri formativi sull'educazione stradale e sul trasporto sicuro dei bambini in automobile. La manifestazione è stata promossa da Sua Ecc.za Mons. Pietro Farina che ha voluto, anche per il 2013 , il nostro patrocinio per la manifestazione sulla sicurezza stradale.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica\ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investim. in Immobilizz.	B6) acquisto merci e prodotti	B7) servizi	B10) ammortamen ti	B14) oneri di gestione	Totale costi della produzione
Festival della Vita	Consolidame nto ruolo Ente sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	istituzionale	0	0	1.012	0	0	1.012
totali						6199			6199

Nell'ambito della missione istituzione sulla Sicurezza stradale, l'Automobile Club Caserta ha, inoltre, seguito la formazione di n° 60 automobilisti stranieri , diplomati presso il Centro di Guida sicura ACI – SARA di Vallelunga.

L'obiettivo di tale formazione è mirata alla riduzione degli incidenti stradali che coinvolgono in particolare i giovani stranieri e non.

I

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione	Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto 2012	Targhet realizzato 2012
Politica	Consolidame nto ruolo Ente sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	Istituzionale	N° di adesioni degli immigrati alle attività formative	50	60

Caserta, 26 Marzo 2013

Il Direttore

Callipo Maurizio

